

Commento sull' Apocalisse 3, 1-22

di Cynthia Hinds

La lealtà interiore è difficile da mantenere. Perché la nostra natura umana può essere distratta da tutte le pretese rivolte alle nostre anime. Nel mondo c'è così tanto che grida forte per catturare la nostra attenzione. Lo spirito invece semplicemente sussurra.

Di tanto in tanto abbiamo bisogno di cercare la calma per riuscire ad ascoltare, per ascoltare la voce dello spirito, per ascoltarne l'eco nei nostri cuori. Abbiamo bisogno di calmarci per ricordare; per ricordare come una volta eravamo aperti; per generare a nuovo quell'apertura.

Ognuno di noi una volta udì la voce viva che sussurrava dal mondo dello spirito. Abbiamo riconosciuto: qui parla qualcosa di importante, qualcosa di vivo. Quella parola ha trovato una risonanza e ha risvegliato l'amore nei nostri cuori. E così abbiamo fatto una promessa, abbiamo preso l'impegno, sia con lo spirito che con noi stessi, che avremmo continuato a cercare di essere svegli e aperti a quella voce ogni volta che parla.

È così difficile rimanere svegli nello spirito. Il mondo è così rumoroso. Ne affoga la sua voce, e nello spirito andiamo a dormire. Ma ancora una volta, mentre l'anno si avvia a finire, abbiamo il privilegio di sentire la Sua voce parlare chiaramente:

Risvegliati.

Ricorda.

Prenditi cura delle parole e delle azioni dello spirito nella tua anima, con lealtà interiore.

E noi rispondiamo: Sì Signore; possano le nostre preghiere essere per il tuo orecchio. Possa tu essere in noi. Possa il fuoco del tuo amore leale accendersi nei nostri cuori.

Cynthia Hinds è sacerdote negli Usa, l'articolo è tratto dalla sua newsletter. Traduzione di Luisa Testa